

Senato, governo alla prova

Decreti Sud e banche ipotesi doppia fiducia Il rebus dei numeri

►Dopo le defezioni in Ap, l'esecutivo accelera a palazzo Madama
Gentiloni tira dritto: i rumori di fondo della politica non mi fermano

IL CASO

L'ESECUTIVO VUOLE INCASSARE I DUE PROVVEDIMENTI ENTRO LA SETTIMANA IN AGENDA ANCHE IL DDL CONCORRENZA

ROMA Due voti di fiducia al Senato in una settimana dovrebbero testimoniare l'ottimo stato di salute della maggioranza. Se non fosse che ormai si respira aria elettorale che il voto di fiducia viene usato dal governo come strumento per evitare guai, o per scaricarli - eventualmente - su coloro che decidessero di fare harakiri mandando la legislatura a gambe all'aria. La pausa estiva alle porte e la consueta voglia di durare quanto più possibile, consentirà al governo di incassare la fiducia sia sul decreto Mezzogiorno che sul decreto banche.

I più ottimisti ritengono che tutti e due i decreti possano essere licenziati in settimana in modo che a palazzo Madama la prossima settimana si possa pro-

vare a discutere del ddl Concorrenza che sta avendo in Parlamento una gestazione lunghissima. Per arrivare a discutere e votare il testo messo a punto dal ministro Calenda occorrerebbe però cambiare l'ordine del giorno che ora prevede lo ius soli dopo i due decreti. Poiché non è detto che l'operazione trovi in aula i numeri necessari, è possibile che si riempiano i giorni prima della pausa estiva del 3 agosto, con il bilancio del Senato e con il ddl Sappada, il comune veneto che vorrebbe finire in Friuli.

Ordine del giorno a parte, sarà comunque interessante registrare i numeri che otterranno i due decreti per passare. Tutto in vista di ciò che potrebbe accadere in autunno prima sullo ius soli e poi sulla legge di Bilancio. I segnali di ripresa economica dell'Europa e dell'Italia - certificati dalle valutazioni del Fondo Monetario Internazionale secondo il quale il nostro Paese «cresce più delle attese» - aiutano il governo a metter mano alla legge di Stabilità che si annuncia molto meno severa delle attese. Concentrato sulle cose da fare - al punto da auspicare l'adozione dei pannelli fo-

no-assorbenti "snowsound" anche in politica perché «attenuano i rumori di fondo» - Gentiloni intende tirare dritto sulle riforme e sulle cose da fare prima della fine della legislatura, in perfetta sintonia con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ieri, parlando agli ambasciatori, ha sottolineato come l'Italia non intenda fermarsi proprio ora che si vede un po' di ripresa.

LA MATERIA

Il mezzo punto in più di crescita stimato dal Fmi rende più facile il tour del presidente del Consiglio nelle aree produttive del Paese e relega a rumori di fondo da azzerare con i pannelli fono-assorbenti prodotti in Brianza, sia la polemica sui saluti da Boschi e Pisapia, sia la contesa sulla legge elettorale, un argomento rinviato da tutti a settembre ma che continua ad appassionare tanti cultori della materia. Al rumore di fondo, Gentiloni sembra però ben rodato e in grado di assorbire anche gli echi delle elezioni siciliane che si terranno ai primi di novembre. Poco prima del voto sulle legge di Stabilità.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I partiti a Palazzo Madama

Numero di senatori per gruppo

